

La Muraglia Verde

Una linea nella sabbia, ep. 4

By (9GU) Giantsquid

Deserto di Bassilkonou

Mali, Africa Occidentale, 2029

Allo scopo di screditare il governo del Mali, il plotone CSAT Viper dev'è attaccare un avamposto dell'esercito e contaminare la falda acquifera nel corso di un'operazione coordinata con i ribelli Tuareg. Questi ultimi, tuttavia, non sono al corrente del piano del CSAT, che va portato avanti con discrezione e spietata efficienza

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces, ribelli Tuareg
OPFOR – Esercito del Mali

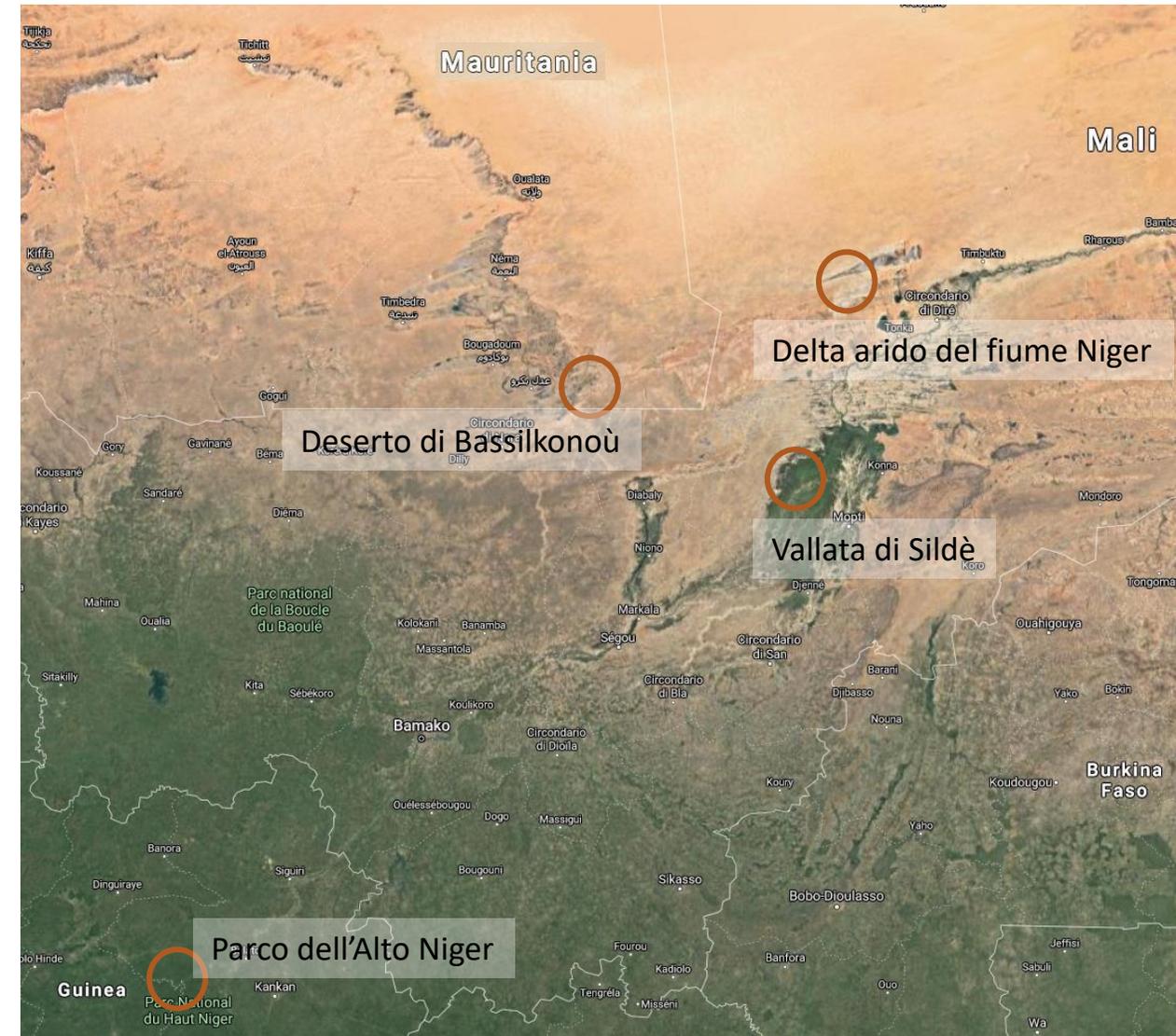


Introduzione geopolitica

Nella regione del Sahel, tra Mali e Mauritania, 2029

In questa breve campagna si immagina che il CSAT, che rappresenta una coalizione di forze ostili all'Occidente, stia ampliando la sua influenza in Africa, approfittando di alcune crisi regionali.

Nel deserto del Nord del **Mali**, nell'area del **Delta del Niger**, ormai in gran parte in secca a causa dei cambiamenti climatici, sono stati scoperti giacimenti di uranio, oro e cobalto. In questi luoghi è molto attivo un **movimento separatista Tuareg** ostile al **governo centrale del Mali**, alleato della Francia, il quale invece intende consolidare il controllo sull'area, anche grazie **Milizie del Nord del Mali**, chiudendo un occhio sulle loro attività più losche. Il **CSAT** invia pertanto nelle sue basi avanzate nell'Est della **Mauritania** un **plotone di forze speciali Viper** con appoggio limitato, con lo scopo ostacolare e mettere in imbarazzo il governo del Mali, costringendolo a fare concessioni ai separatisti. In questo modo i Tuareg dovrebbero mantenere il controllo dell'area e sviluppare un **accordo con il CSAT** per lo sfruttamento delle risorse in cambio di protezione.



La regione africana del Sahel ed i luoghi della campagna



Unità motorizzate dell'Esercito Regolare del Mali

Le **fazioni** coinvolte nella campagna sono:

- L'unità di forze speciali **CSAT Viper**, denominata «**Viper – Red**» che opera con discrezione da basi in Mauritania
- L'**Esercito Regolare del Mali** e quello della **Guinea** (creato con unità RHS). Ostili. Addestramento: base
- Le **Milizie del Nord del Mali**, armate e addestrate dall'esercito regolare per le operazioni più sporche (create con unità RHS). Ostili. Addestramento: base
- I **separatisti Tuareg**, ostili al Mali, alleati con il CSAT, che operano nel Nord del Mali (Syndikat di Arma base modificati). Addestramento: base, ma con alta motivazione
- L'**associazione non governativa IDAP**, impegnata nell'area nella lotta ai cambiamenti climatici. Si appoggia ai contractor della Theseus per la scorta e la protezione del personale. Neutrale.

Una linea nella sabbia. Ep. 4: La Muraglia Verde

Antefatto

Deserto di Bassilkonoù, Mali, Africa Occidentale

28 agosto 2029



Sembra che le forze CSAT in Africa occidentale siano vittima dei loro successi. **Il governo del Mali è spaccato** tra chi appoggia le attività della Milizia del Nord, tra cui l'influente generale Dògon, e chi invece vorrebbe le osteggia apertamente, come le formazioni moderate e il governo francese. Anche se il CSAT non lo ha ancora rivelato alla stampa internazionale, appare ormai evidente che **il piano segreto** della Milizia per **contaminare le falde dei Tuareg** stia naufragando. Nel disegno del comando CSAT questo doveva essere l'elemento chiave per screditare il governo del Mali, ma la cattura dei camion con il contaminante da parte del plotone Viper (Ep.2, La pistola fumante) ha creato troppa tensione.

Il comando ritiene tuttavia che esista ancora un buon margine di manovra. Visto che una parte del contaminante è già in possesso delle forze CSAT, basterà impiegare la sostanza per **avvelenare le falde dei Tuareg e far ricadere la colpa sul governo del Mali**. Gli effetti sulla popolazione saranno marginali ma la **ricaduta politica immensa**. Un'ottima occasione è rappresentata dall'offensiva delle formazioni Tuareg nel deserto di Bassilkonou, dove si trovano alcune delle strutture della **Great Green Wall (Muraglia Verde)**, una monumentale opera idraulica internazionale che mira a contenere la desertificazione nella regione del Sahel. Il progetto prevede impianti di irrigazione e pozzi, collegati alla falda acquifera, alimentati da pannelli solari e torri eoliche, volti a favorire la crescita della vegetazione spontanea per bloccare l'avanzata delle sabbie. In accordo con il CSAT le formazioni Tuareg attaccheranno uno dei nodi della Muraglia Verde, il **Sito 9**, attualmente controllato dall'esercito del Mali. Il compito del plotone Viper è appoggiare le formazioni Tuareg, per poi prendere completamente il controllo del pozzo, liberando il contaminante. Nei giorni successivi la responsabilità verrà scaricata sul governo del Mali, grazie ad una serie di prove rilasciate ad arte dai funzionari del CSAT. Perché il piano abbia successo è tuttavia essenziale che **non vi siano testimoni dell'operazione di contaminazione**, sia tra le forze dei Tuareg che nell'esercito del Mali.

Una linea nella sabbia. Ep. 4: La Muraglia Verde



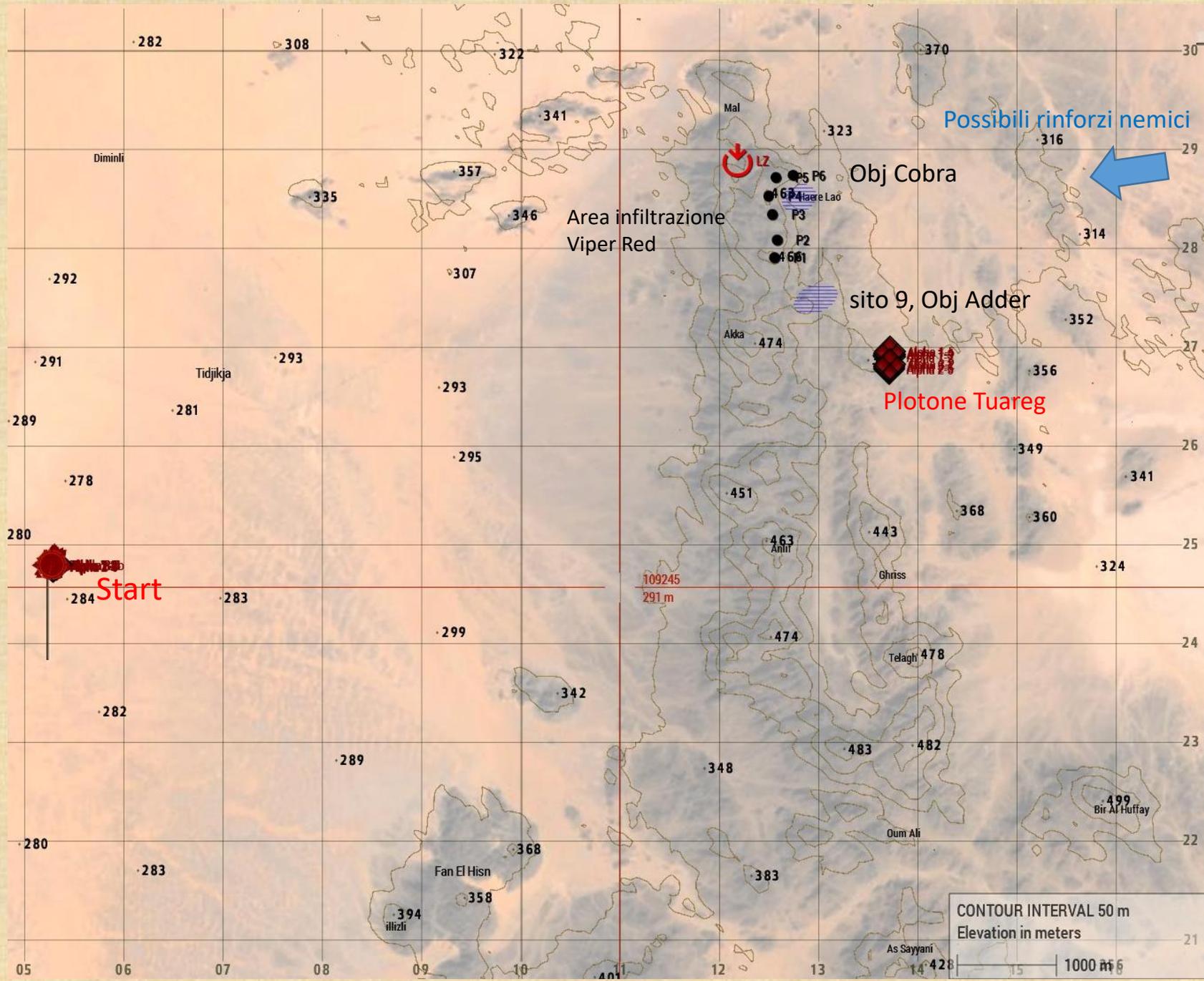
Partenza ore 6 AM (missione diurna) – cielo sereno

Attività plotone Viking

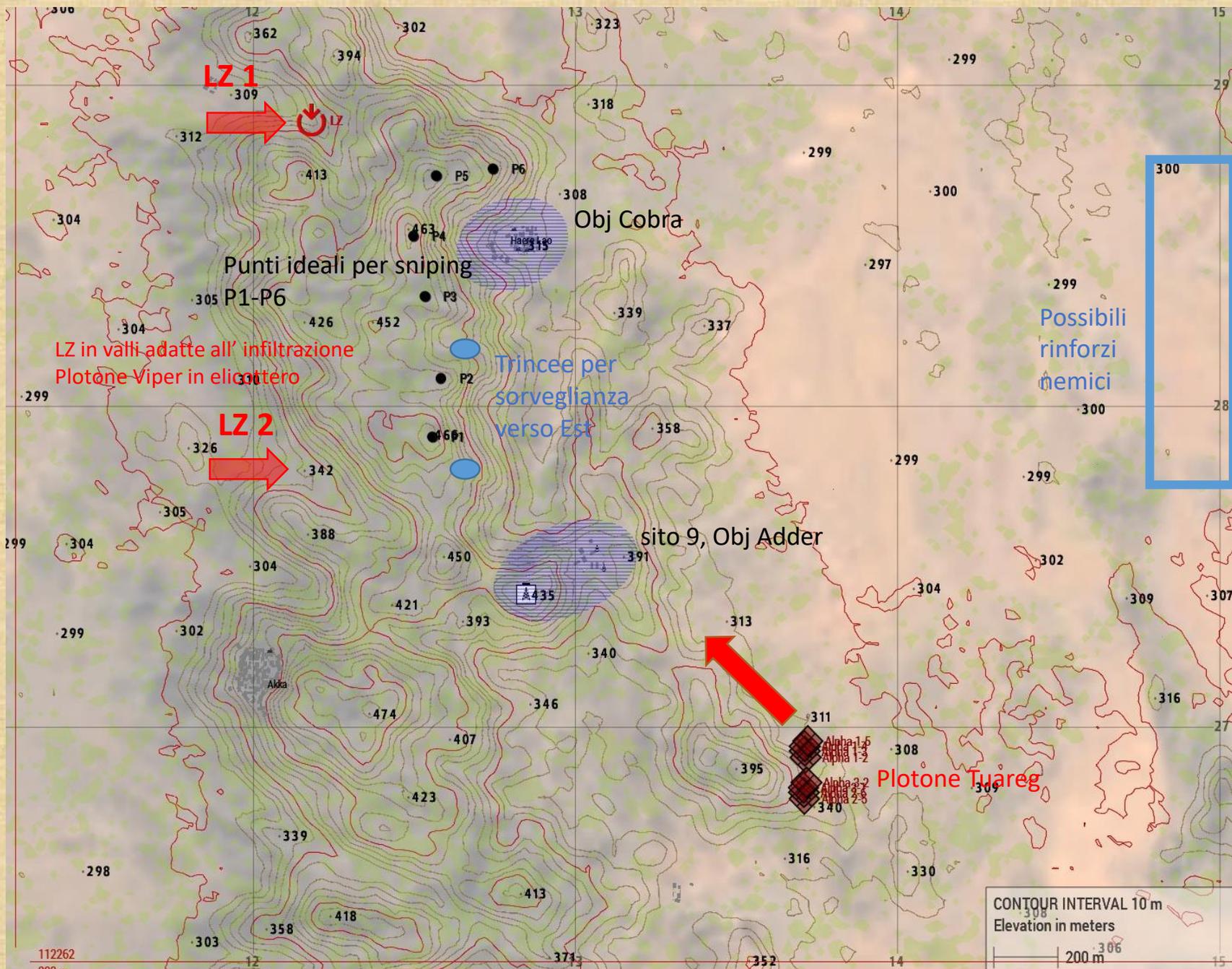
1. **Infiltrazione** in elicotteri Taru su **LZ1 e/o LZ2**
2. **Prendere il controllo del Sito 9** della Muraglia Verde (**obj. Adder**) eliminando tutte le unità ostili. Un **plotone di ribelli Tuareg** può appoggiare l'attacco da Sud Est
3. Tenere sotto controllo ed eventualmente neutralizzare l'avamposto dell'esercito del Mali nel **villaggio di Haere Lao (obj. Cobra)** per **ridurre il rischio di interventi** nel vicino Sito 9
4. Portare con l'UGV il **contaminante a ridosso del pozzo** e **diffonderlo con le pompe** presenti sul posto (interazione sulla tubatura). Subito dopo **distruggere l'accesso al pozzo con cariche di demolizione**, favorendo la diffusione di una parte del contaminante nell'aria (a disposizione **maschere NBC**)
5. **Nessuno deve assistere all'operazione di contaminazione del pozzo**, comprese le unità Tuareg, che devono essere allontanate. Se non collaborano vanno subito eliminate
6. **Non danneggiare le strutture per la produzione di energia** della stazione: torri eoliche e pannelli solari
7. **Proteggere il sito contaminato** fino all'arrivo di unità di nuove unità di rinforzo Tuareg
8. **Esfiltrazione** in elicotteri Taru

Unità di supporto

In **appoggio** alle operazioni può essere disponibili **1 elicottero Ka-52** oppure una **sezione di lanciarazzi di artiglieria Tornado**, con 6 testate cluster e 6 unitarie HE a guida GPS/GLONASS (secondo disponibilità piloti)



Deserto di Bassilkonou con gli obiettivi e le unità alleate (rosso) e nemiche (blu). Queste ultime sono disposte per affrontare un attacco da Sud Est e non da Ovest



Dettaglio dell'area di operazioni con gli obiettivi e le unità alleate (rosso) e nemiche sul campo (blu). Queste ultime sono disposte per affrontare un attacco da Sud Est e non da Ovest

Le trincee per la sorveglianza sono semplici posizioni preparate, non sempre occupate, rivolte verso Est e prive di visuale ad Ovest

Le due LZ indicate consentono di atterrare proteggendo gli elicotteri dalle unità ad Est



Il sito 9 della Muraglia Verde (obj. Adder) e una delle vecchie torri di comunicazione in mano all'Esercito del Mali. I pannelli solari forniscono l'energia all'avamposto mentre gli impianti eolici agli impianti di estrazione e diffusione dell'acqua



Dettaglio del sito 9 della Muraglia Verde. Gli accessi sono evidenziati dalle frecce rosse. Il cerchio rosso marca il pozzo che consente di raggiungere l'acqua di falda contaminandola (interazione sulla tubatura)



Dettaglio al visore termico di un Drone Skyhakk del **sito 9** della Muraglia Verde con le principali minacce evidenziate, valutabili in un paio di squadre di fanteria meccanizzata



Obj. Cobra con il piccolo villaggio di Haere Lao presidiato dall'Esercito del Mali. Alcune unità sono arrivate sul posto di recente. Non ci sono dati precisi sulla consistenza del nemico, stimabile in circa un plotone. Le posizioni preparate sono rivolte verso Est

EQUIPAGGIAMENTO CSAT VIPER GREEN

Ecco una **rapida guida** e i riferimenti per il **loadout**

Team leader con AK12 GL e radio LR (prendere **LEADER**)

Fuciliere con fucile speciale Type 115 multicalibro 6,5 mm e 0,50 Beowulf e 3 cariche demolizione (prendere **RIFLE**)

Granatiere con AK12 GL (prendere **GRENADIER**)

Granatiere con lanciagranate semiauto Mk32 in caricatori da 6 (prendere **CARRISTA**)

Medico con AK12 con zaino grande (prendere **CORPSMAN**)

Fuciliere AT con AK12 con zaino grande per RPG-32 e 4 razzi HEAT (prendere **ATRIFLE**)

Fuciliere con AK12 con zaino grande (prendere **AMMO**)

Marksman con Cyrus 9,3 mm (prendere **MARKSMAN**)

MG leggera con Negev 7,62 mm (prendere **LMG**)

MG media con Navid 9,3 mm (prendere **HMG**)

Fuciliere JTAC con AK12 GL e designatore laser (prendere **JTAC**)

Fuciliere con AK12 e Terminale UAV (prendere **UAV**)

Tiratore con GMG-6 Lynx da 12,7 mm APDS (prendere **SNIPER**)

Protezione e dotazioni individuali – Ogni operatore CSAT Viper è dotato di **una tuta mimetica avanzata** con protezioni in kevlar integrate su torso e braccia, **poco rilevabile dai visori termici**. Il casco non è quello a teschio di Arma3 base, ma un più credibile modello in Kevlar. Ogni operatore è dotato di **NVG di quarta generazione, con possibilità di mostrare anche immagini termiche** oltre a quelle del sistema di amplificazione della luce ambientale. Per simulare un semplice sistema HUD, con bussola e posizione degli operatori più vicini integrata nell'oculare sinistro degli occhiali, è consigliata la mod **Shacktack**. Tutti operatori dispongono inoltre di un GPS e data-link che consente di vedere la posizione dei loro compagni in mappa grazie al **Ctab**.

ASP-1 Kir – fucile per impieghi speciali in 12,7x52 mm con silenziatore incorporato, che spara una palla subsonica da 30 grammi (il 5,56 mm pesa 5 grammi). Produce pochissimo rumore e non fa crack supersonico. Serve per eliminare silenziosamente personale con protezioni individuali avanzate ma non è adatto a scontri a fuoco prolungati. Con più colpi a segno (3-5) può anche sfondare i vetri blindati, danneggiare le torrette a comando remoto e i pneumatici dei veicoli leggermente corazzati, come il fenek. Demolisce facilmente le vetture. Il proiettile viaggia a soli 250 m/sec e ha una traiettoria molto curva. L'alzo va corretto dopo soli 100 metri. Poco efficace oltre i 200 m perché il tempo di volo del proiettile supera il secondo.

Migliori ottiche: Nightstalker con termico e laser di notte, Burris/DMS 2-4X con telemetro stadia di giorno.

Correzioni ACE per Nightstalker: fino a 100 m 3D; 150 m 2D; 200 m 1D; 250 m 3; 300 m 5.

Correzioni ACE per Burris: fino a 100 m 0; 150 m 1; 200 m 3; 250 m 8; 300 m 11.

Splendido video sull'impiego del Kir: <https://www.youtube.com/watch?v=tWjKx2wlgKs>

HK-121/Navid – Mitragliatrice media in 9,3x64 mm. Munizione molto potente, in grado di superare tutte le protezioni individuali. Poco controllabile nel tiro in piedi e accucciati, molto meglio se usata a terra con bipode. Con raffiche prolungate può anche sfondare i vetri blindati, le torrette a comando remoto e i pneumatici dei veicoli leggermente corazzati, come il fennek o l'hunter. Demolisce facilmente le vetture. Può montare soppressore. Presenta un nastro da 150 colpi. L'arma e le munizioni sono molto pesanti (13 kg senza accessori con un solo nastro), quindi è utile assegnare munizioni di scorta ad altri membri della squadra. Se non si prevedono scontri oltre i 300 metri, avversari con veicoli leggeri o con protezioni individuali avanzate è preferibile usare la Negev, che pesa la metà ed è più controllabile nel tiro. L'operatore che impiega l'arma ha anche a disposizione nello zaino un visore diurno e termico a lungo raggio con telemetro laser integrato.

Splendido video sull'impiego delle MG medie: <https://www.youtube.com/watch?v=SOle4mEOuaQ>

Negev (Zafir) – Mitragliatrice leggera in 7,62x54 mm. Abbastanza controllabile anche nel tiro in piedi, è dotata di ampio caricatore da 150. Non può montare soppressore

Type 115 – Fucile d'assalto speciale in 6,5x39 mm, anche con soppressore. Arma bullpup controllabile e abbastanza precisa. Sotto il 6,5 ospita un 12,7x42 mm o 0,50 Beowulf con canna corta, velocità 500 m/sec e caricatore da 6 colpi. Non silenziato e molto rumoroso, lo 0.50 Beowulf è soprattutto un calibro antiveicolo a corto raggio: con più colpi a segno può anche sfondare i vetri blindati, le torrette a comando remoto e i pneumatici dei veicoli leggermente corazzati, come il Fennek. Demolisce facilmente le vetture e termina chiunque indossi protezioni individuali

AK-12 - Fucile d'assalto in 7,62x39 mm. Arma standard dei Viper, controllabile a raffica e abbastanza precisa. Oltre a colpo singolo e fuoco automatico ha una raffica da 2 colpi con cadenza di tiro aumentata a 1200 colpi a minuto, così che i due proiettili lascino l'arma prima che il fucile si impenni troppo. Questa modalità è ottima per ingaggi a fino a 200 metri e per bersagli protetti. Disponibile anche con lanciagranate da 40 mm a colpo singolo e soppressore.

Mk-32 (da RHS US, simula il sistema russo RG6, che è molto simile) – Lanciagranate semiautomatico da 40 mm. Può vuotare il caricatore revolver da 6 granate HE in due secondi. Dispone di un'ottica 1x che va sempre regolata in alzo, con scale di 50 metri (pgup e pgdown). E' un'arma formidabile per sopprimere i nemici a distanze medio brevi, efficace fino a 300 m, ma il peso delle munizioni e gli ingombri non consentono di trasportare un fucile aggiuntivo, ma solo una pistola.

Cyrus – Fucile marksman in 9,3x64 mm, anche con soppressore. Munizione molto potente, in grado di superare tutte le protezioni individuali. Forte rinculo, meglio se usato a terra con bipode. Con più tiri a segno può anche sfondare i vetri blindati, le torrette a comando remoto e i pneumatici dei veicoli leggermente corazzati, come il fennek. Demolisce facilmente le vetture. Per l'impiego antimateriale, visto il volume di fuoco, è molto più efficace la mitragliatrice Navid. L'operatore che impiega l'arma ha anche a disposizione nello zaino un visore diurno e termico a lungo raggio con telemetro laser integrato.

GMG-6 Lynx (Ghepard) – Fucile sniper antimateriale da 12,7x99mm. Con munizione perforante APDS può forare anche corazzati leggeri come il BTR-70 e mettere facilmente fuori uso il motore, la torretta, colpire l'equipaggio o distruggere i pneumatici di mezzi protetti con 2-3 colpi a segno. Forte rinculo, indispensabile a terra con bipode. Non può montare soppressore. L'operatore che impiega l'arma ha anche a disposizione nello zaino un visore diurno e termico a lungo raggio con telemetro laser integrato.

RPG 32 (RPG-42 Alamat)– Lanciarazzi ricaricabile multiruolo RPG con munizioni HE (fanteria, edifici, veicoli non protetti) e HEAT (veicoli protetti). Piuttosto efficace fino a 400 metri di distanza, può mettere fuori combattimento anche IFV come il Pandur con un solo colpo a segno sull'arco frontale. Un operatore può trasportare l'arma e 3-4 razzi, oltre al fucile d'assalto. Attenzione al backblast e all'uso in spazi ristretti.

Missile anticarro Metis-M (Vorona) – Missile anticarro leggero per fanteria con 1500 metri di portata. Sistema di guida SACLOS che impone di guidare il missile fino all'impatto sul bersaglio (quindi non è come il Javelin). Dispone di visore termico e telemetro laser e di testate HEAT ed HE, sensibilmente più potenti di quelle dell'RPG-32, ma non ha profilo di attacco dall'alto. Molto efficace contro i corazzati leggeri e anche sul fianco degli MBT moderni. Un operatore può trasportare il lanciatore carico e il visore, quindi è ideale avere un altro operatore in supporto con 2 missili nello zaino. Se le distanze di ingaggio probabili sono inferiori ai 200 metri e non sono previsti mezzi nemici troppo protetti, è meglio utilizzare gli RPG, che pesano molto meno. Attenzione al backblast e all'uso in spazi ristretti.

INFORMAZIONI UTILI

- L'**Esercito del Mali** ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile incremento della qualità, grazie ai contatti con i francesi. Gran parte dell'equipaggiamento, tuttavia, è ancora di origine sovietica e conta MBT T-72 e T-55 modernizzati, IFV BMP-1 e 2, APC BTR-70/60, BRDM e pochi MRAP moderni Hunter e Casspir. La fanteria è equipaggiata con AK-74 e AKM, mitragliatrici RPK e PKM, lanciarazzi RPG-7 in varie versioni, missili anticarro Fagot e Metis. Molti reparti sono ormai dotati di visori notturni e giubbotti antiproiettile livello III. Tra le armi antiaeree si contano cannoni Zu-23, Zsu-23/4 e missili antiaerei Igla.
- I **ribelli Tuareg** sono equipaggiati con un mix di armi di produzione russa ed europea, affini a quelle della Milizia del Nord del Mali. Sono molto motivati, piuttosto addestrati e **hanno buoni rapporti con il CSAT**, ma non sono disposti a sacrificarsi in azioni ad alto rischio. Per la presente operazione **attendono indicazioni dal comando CSAT per muoversi**.
- I **flaconi con il contaminante** sono **trasportati da un UGV Saiff disarmato (bandiera verde)**, con funzione di mulo meccanico, che segue gli operatori Viper a piedi ed è trasportato da un elicottero. Un **altro mezzo trasporta munizioni aggiuntive e dotazioni mediche** per il plotone (nessuna bandiera). È utile **un operatore UAV che si occupi dei veicoli**.
- Per **immettere il contaminante nel pozzo** (vedi intel in mappa) **basta portare vicino allo stesso l'UGV, prendere il toolkit, avvicinarsi alle tubature e interagire con l'interfaccia**. Ad operazione completata va distrutto l'imbocco del pozzo. Gli interventi sul pozzo e la successiva detonazione favoriscono la **diffusione di sostanze tossiche letali per un raggio di una cinquantina di metri**. La **maschera antigas** è sufficiente a proteggere il personale CSAT, ma **va indossata solo quando necessario** per non destare sospetti. **Le maschere antigas vanno prelevate da una apposita cassa a inizio missione**
- Subito dopo la contaminazione del pozzo, una volta che la zona è sicura, **altre unità Tuareg possono arrivare su veicoli per rilevare il plotone CSAT Viper** in circa 30 minuti. Poco dopo dovrebbero anche arrivare giornalisti e personale ONG per testimoniare la contaminazione del sito. L'esfiltrazione va fatta in modo discreto, prima dell'arrivo della stampa.
- Alcune **unità meccanizzate dell'Esercito del Mali** sono schierate più a Est dell'area di operazione. E' possibile un loro tardivo intervento, nel caso che l'azione si prolunghi troppo.
- Un accorgimento per **ridurre il rischio di fuoco amico** è utilizzare il visore termico sugli NVG dei viper per fare una verifica. Tutti i **nemici** sono ben visibili per la diffusa radiazione IR, i **Viper** (ma solo loro!) hanno invece una **tuta speciale che riduce le emissioni IR dal corpo**, rendendo visibile soprattutto il capo che non è schermato.
- In appoggio alle operazioni sono disponibili **1 elicottero Ka-52 per il CAS** oppure una **sezione di lanciarazzi di artiglieria Tornado**, con 6 testate cluster e 6 unitarie HE a guida GPS/GLONASS (secondo disponibilità piloti).
- Il progetto della **Grande Muraglia Verde** esiste davvero, ma è meno avveniristico di come è presentato nello scenario: https://it.wikipedia.org/wiki/Grande_Muraglia_Verde; <https://www.greatgreenwall.org>